

# Le notizie sotto il riflettore... in breve

# Sicurezza: Romano (Siulp), troppi arresti a Torino? Urgente tavolo strategico con ministri Lamorgese e Bonafede

Sono oltre trent'anni che il SIULP afferma che per garantire la sicurezza nel nostro paese, intendo per essa la condizione di legalità e civiltà dei nostri territori, sia necessario considerare sicurezza, giustizia e carcere tre vagoni dello stesso convoglio che, in quanto tali, necessariamente devono viaggiare alla stessa velocità poiché, diversamente, il convoglio deraglia. Le affermazioni del Procuratore Generale di Torino, dopo l'allarme lanciato dal Presidente di quel Tribunale sono la conferma di quanto affermato dal SIULP e di quanto urgente e necessario sia intervenire su questo "convoglio" della legalità per garantire livelli di sicurezza e di vivibilità dei nostri territori.

Sono anni che affianchiamo la magistratura nelle rivendicazioni per avere più risorse, innanzitutto umane oltre che strumentali e tecnologiche per poter amministrare la giustizia in modo immediato ed effettivo, ecco perché rinnoviamo la nostra vicinanza e la nostra disponibilità a sostenere quanto affermato dal Procuratore Generale di Torino che sottolinea il rischio di un corto circuito del sistema rispetto alla percezione che i cittadini possono avere dallo stato delle cose così come si presentano oggi.

È quanto afferma Felice ROMANO, Segretario Generale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia (SIULP) a commento delle dichiarazioni fatte dal Procuratore Generale di Torino in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a commento dell'allarme lanciato dal Presidente del Tribunale del capoluogo piemontese.

La percezione di sicurezza che i cittadini hanno deriva direttamente dall'azione univoca e sinergica di questi tre segmenti che il nostro ordinamento ha individuato quali attori principali per garantire il sereno e ordinato vivere civile. Se uno solo dei tre, come saggiamente sottolineato dal Procuratore Generale, ha una velocità diversa dagli altri due, il risultato ultimo di cui è destinatario il cittadino è che il sistema non funziona e che lo Stato non riesce a garantire loro la necessaria sicurezza per poter vivere il proprio territorio ovvero intraprendere le attività produttive. Giacché, è bene ricordarlo, la sicurezza ormai non è e non può più essere considerata solo un costo di sistema al quale rassegnarsi,

#### FLASH nr. 06 - 2020

- Sicurezza: Romano (Siulp), troppi arresti a Torino? Urgente tavolo strategico con ministri Lamorgese e Bonafede
- Riprende processo NO-TAV: Siulp parte civile
- Migranti: Romano (Siulp), poliziotti feriti in rivolta CPR Torino è violenza gratuita, preordinata e preannunciata nella indifferenza della politica
- Compilazione rapporti informativi neo Vice Ispettori. Esigenza di individuare linee guida per applicazione di criteri uniformi
- Il valore probatorio delle foto presenti sul web
- Bonus asilo nido
- Il Siulp risponde sui quesiti dei concorsi in polizia
- Dal 5 gennaio torna la domenica gratis al museo



essa rappresenta nella logica della globalizzazione e delle sfide più ardue che ogni democrazia moderna deve affrontare, la precondizione per lo sviluppo sociale, politico, ma anche economico e per la piena integrazione dei popoli secondo i dettami che presiedono all'Europa unita.

Per questo, facendo nostro l'allarme del Presidente del Tribunale e l'appello del Procuratore Generale di Torino chiediamo ai Ministri Lamorgese e Bonafede di aprire urgentemente un tavolo strategico ove, unitamente anche agli operatori del settore e alle rappresentanze sociali, affrontare le criticità del sistema nel suo insieme per rinsaldare e far funzionare la filiera della sicurezza e della giustizia.

I tempi sono stringenti, conclude Romano, e siamo già in ritardo giacché se non si interviene immediatamente corriamo il rischio di ingenerare una convinzione di impunità nei delinquenti, di assoluta inutilità degli interventi legislativi in quanto finiscono quasi tutti per avere un effetto salvifico ma, soprattutto, di favorire chi, anche in buona fede, inneggia alla giustizia fai da te quale unica strada percorribile per garantire la propria incolumità.

Roma 3 febbraio 2020

## Riprende processo NO-TAV: Siulp parte civile

Riprende oggi, innanzi alla Corte d'Appello di Torino, dopo l'annullamento con rinvio operato dalla Cassazione, il processo bis, nei confronti di 35 persone responsabili delle violenze e disordini verificatisi nel corso degli scontri avvenuti in Val di Susa nell'estate del 2013.

"Siamo, ancora oggi, a ringraziare i colleghi per la professionalità e l'equilibrio dimostrati nell'assolvere ai gravosi compiti connessi alla professione delle forze dell'ordine e del servizio che esse rendono sul territorio dello Stato". Lo afferma Felice Romano Segretario generale del SIULP, la maggiore organizzazione sindacale della Polizia di Stato e del Comparto Sicurezza.

"Siamo fiduciosi e certi", soggiunge Romano, "che i giudici del rinvio sapranno valutare i comportamenti e le circostanze oggetto del giudizio, ricordando che da una parte c'erano dei lavoratori che dovevano garantire la sicurezza di un cantiere nel quale altri lavoratori espletavano la propria attività, e dall'altra delle persone che ponevano in essere veri e propri atti di guerriglia a margine di una legittima manifestazione alla quale, come affermato dal Sesta Sezione penale della Cassazione, partecipavano solo con finalità di scontro con le forze dell'ordine".

In questo processo Il SIULP sarà presente, essendosi costituito parte civile, assistito dall'Avvocato Cristiano MICHELA, per sostenere le ragioni della civile convivenza contro ogni forma di violenza ed essere al fianco dei colleghi che si sono trovati ad operare in quell'impegnativo scenario.

Roma, 3 febbraio 2020

ANSA - TORINO 3 FEB - Siamo certi e fiduciosi che i giudici sapranno valutare i comportamenti e le circostanze ricordando che da una parte c'erano lavoratori che dovevano garantire la sicurezza di un cantiere in cui altri lavoratori espletavano la propria attività e dall'altra persone che ponevano in essere veri e propri atti di guerriglia a margine di una legittima manifestazione alla quale partecipavano solo con finalità di scontro con le forze dell'ordine. Così Felice Romano segretario generale del Siulp sull'appello bis del maxi processo No Tav iniziato oggi in Tribunale a Torino dopo che la Cassazione nell'aprile 2018 aveva annullato la precedente sentenza. Sul banco degli imputati per gli scontri avvenuti nel 2011 in Valle di Susa 35 attivisti No Tav. Il Siulp rappresentato dall'avvocato Cristiano Michela si è costituito parte civile.



# Migranti: Romano (Siulp), poliziotti feriti in rivolta CPR Torino è violenza gratuita, preordinata e preannunciata nella indifferenza della politica



Torino, 3 feb. (Adnkronos) - Esprimo ai Poliziotti feriti al CPR di Torino vicinanza, plauso per la loro professionalità e l'equilibrio con cui hanno affrontato l'ennesima gratuita violenta e premeditata aggressione ad opera dei delinquenti che sono in attesa di essere espulsi dal nostro paese dopo che hanno scontato le condanne per i gravissimi reati che hanno perpetrato, rivolgendo, altresì, sentiti ringraziamenti a tutte le Istituzioni che hanno espresso solidarietà e

vicinanza ai colleghi feriti per quanto hanno dovuto subire nel Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Torino.

L'ennesima violenza che le donne e gli uomini in uniforme subiscono in questi centri che oltre ad essere chiaramente premeditata e frutto di un'unica regia gestita dall'esterno dai soliti professionisti del disordine, ora è diventata anche inaccettabile per il silenzio assordante della politica che ha la responsabilità di decidere e la incomprensibile indifferenza che sta dimostrando sulla questione che, peraltro, comporta un dispendio enorme di soldi pubblici.

È quanto afferma Felice ROMANO, Segretario Generale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia (SIULP).

È veramente inaccettabile che a fronte di continue e violente aggressioni – prosegue Romano – tutte fomentate e organizzate dall'esterno per creare le condizioni di far liberare coloro i quali vi sono momentaneamente ospitati per essere compiutamente identificati ed espulsi dal nostro territorio nazionale perché rei di gravissimi reati (omicidi, tentati omicidi, stupri e quant'altro) non si ascoltino gli addetti ai lavori per trovare le opportune soluzioni legislative per ridurre al massimo i tempi di detenzione in questi centri e per individuare pene certe, immediate ed esemplari nei confronti di chi organizza queste violenze per liberare coloro che nel nostro paese hanno solo portato morte e dolore.

È bene ribadire a tutti che nei CPR non vi sono i migranti economici che scappano dal loro paese in cerca di un futuro migliore attraverso occasioni di lavoro e integrazione. Giacché in questi centri vi sono solo pregiudicati per gravi reati che devono essere espulsi dopo aver scontato la pena in carcere. Chi aiuta questi soggetti violenta e produce dolore ai familiari delle vittime di questi soggetti. Niente di più e niente di meno; che sia ben chiaro a chiunque, anche solo ipocritamente, resta indifferente e inerte pur avendo la responsabilità di intervenire, decidere e trovare soluzioni a questa escalation di violenza preannunciata e gratuita solo perché le vittime, come spesso accade sono donne e uomini che vestono l'uniforme.

Ci aspettiamo, conclude il leader del SIULP, che questa risposta della politica arrivi prima che accada il peggio come successo il 2 febbraio del 2007 quando fu barbaramente ucciso il collega Filippo RACITI

ANSA - ROMA 3 FEB - Esprimo ai poliziotti feriti al Cpr di Torino vicinanza plauso per la loro professionalità e l'equilibrio con cui hanno affrontato l'ennesima gratuita violenta e premeditata aggressione ad opera dei delinquenti che sono in attesa di essere espulsi dal nostro paese dopo che hanno scontato le condanne per i gravissimi reati che hanno perpetrato. Lo afferma Felice Romano segretario del sindacato di polizia Siulp.

L'ennesima violenza - sottolinea Romano - che le donne e gli uomini in uniforme subiscono in questi centri che oltre ad essere chiaramente premeditata e frutto di un'unica regia gestita dall'esterno dai soliti professionisti del disordine ora è diventata anche inaccettabile per il silenzio assordante della politica che ha la responsabilità di decidere e la incomprensibile indifferenza che sta dimostrando sulla questione che peraltro comporta un dispendio enorme di soldi pubblici.



# Compilazione rapporti informativi neo Vice Ispettori. Esigenza di individuare linee guida per applicazione di criteri uniformi

Riportiamo il testo della lettera inviata all'Ufficio Relazioni Sindacali lo scorso 30 gennaio.

La questione dell'attribuzione dei punteggi - e dei giudizi complessivi - nei rapporti informativi è stata, a vario titolo, oggetto di nostri plurimi interventi. Nell'ultimo dei quali - lo scorso 24 giugno, (vedi nr. 26 2019 di questo notiziario ndr) - avevamo sottoposto al medesimo Organo Dipartimentale destinatario della presente la particolare questione della mancanza di omogeneità nei rapporti informativi dei neo Vice Ispettori.

Dalle segnalazioni delle nostre strutture territoriali avevamo infatti constatato come l'assenza di linee guida definite a livello centrale avesse favorito un notevole disallineamento nelle valutazioni dei rispettivi dirigenti periferici. Alcuni dei quali avevano maturato il – a nostro avviso del tutto apodittico – convincimento che il passaggio al nuovo ruolo comportasse un automatico abbattimento di ciascuna delle singole voci di cui si compone il modello ministeriale di riferimento. Mentre altri, ispirandosi al buon senso, avevano ritenuto di non essere altrettanto rigorosi, adeguando ragionevolmente il punteggio al seppur diverso tipo di inquadramento professionale.

Questa eterogenea prospettiva di partenza ha purtroppo provocato fragorosi squilibri, registrati anche nell'ambito delle medesime province, dove il punteggio è dipeso in buona sostanza dalla difforme traiettoria interpretativa a cui sono approdati i diversi dirigenti competenti.

Ecco perché, essendo a quel tempo – lo scorso giugno - prossimo l'avvio al ciclo formativo di oltre 4000 nuovi Vice Ispettori dell'XI corso, avevamo sollecitato l'adozione delle medesime tabelle di conversione già approntate, con apprezzabile impegno, dalla commissione per il Ruolo dei Sovrintendenti, la quale aveva disciplinato in modo rigoroso i coefficienti di trasformazione dei punteggi da attribuire nel primo rapporto informativo successivo al passaggio di ruolo. Così assicurando il doveroso rispetto delle pari condizioni tra cointeressati, nonché scongiurando un altrimenti prevedibile corposo contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

Orbene, a distanza di circa sei mesi dalla nostra – ennesima - richiesta siamo oramai giunti in prossimità della scadenza prevista per la compilazione dei primi rapporti informativi dei nuovi Vice Ispettori, senza che siano state approntate a livello centrale le auspicate linee guida. E nelle more di questo vuoto nomofilattico già abbiamo avuto segnalazioni dalle nostre strutture che vi sono non pochi dirigenti territoriali intenzionati ad apportare consistenti riduzioni ai punteggi nei confronti dei dipendenti che sono transitati nel ruolo superiore.

Detto quindi che tergiversare ulteriormente realizzerebbe inaccettabili sperequazioni, e che mutuare gli estremamente lineari principi definiti dalla Commissione per il Ruolo dei Sovrintendenti non pare uno sforzo di particolare entità, ci vediamo costretti ad insistere affinché con la massima sollecitudine siano date indicazioni utili a favorire l'uniformità dei giudizi degli organi territoriali.

Stante la delicatezza e le implicazioni del qui dedotto argomento, nonché il potenziale coinvolgimento di centinaia di colleghi, confidiamo in un quanto più solerte riscontro alle nostre istanze.



servizi.siulp.it

il portale dedicato agli iscritti assistenza fiscale e previdenziale, convenzioni e altro



# Il valore probatorio delle foto presenti sul web

La Corte di Cassazione con la sentenza 308/2020, ha statuito la legittimità di un accertamento basato su alcune foto di Google Street View (l'applicazione "gemella" di Google Maps, che consente di navigare virtualmente a piedi o con mezzi motorizzati tra le vie delle città italiane, visualizzando le immagini in "3D").

La Suprema corte, richiamando la propria giurisprudenza pregressa, ha stabilito che la fotografia costituisce prova precostituita della sua conformità alle cose e ai luoghi rappresentati, sicché chi voglia inficiarne l'efficacia probatoria non può limitarsi a contestare i fatti che la parte che l'ha prodotta intende con essa provare, ma ha l'onere di disconoscere tale conformità (tra le altre, Cassazione 9977/2018 e 8682/2009).

Più precisamente, in tema di efficacia probatoria delle riproduzioni informatiche di cui all'articolo 2712 del Codice civile, il disconoscimento idoneo a farne perdere la qualità di prova – degradandole a presunzioni semplici – deve essere chiaro, circostanziato ed esplicito, e si deve concretizzare nell'allegazione di elementi che attestino la non corrispondenza tra realtà fattuale e realtà riprodotta (Corte di cassazione, sentenza 24613/2019).

Il principio è stato enunciato in una questione di natura fiscale ove l'ente impositore ha prodotto una foto "scaricata" da Google Street View.

Il principio giuridico affermato dalla Suprema Corte è che le foto possono provare una realtà statica (del momento in cui è avvenuto lo scatto), e non certo la persistenza di quella realtà nel tempo.

Ciò ha una certa importanza rispetto all'accertamento del reale stato e prezzi degli immobili, considerato che le applicazioni di Google (come Maps e Street View), oltre a offrire immagini di strade e vie, consentono anche di tornare indietro nel tempo con immagini passate, datate da Google, e ciò ha una indubbia valenza per gli accertamenti catastali, ma anche per gli accertamenti di valore, ai fini dell'imposta di registro nelle compravendite immobiliari.

Immagini aeree stratificate nel tempo sono state ritenute idonee a provare che un'impresa attiva nel rimessaggio di imbarcazioni aveva più clienti di quanti ne avesse storicamente dichiarati al Fisco (Ctp Pisa, sentenza 136/2/2007).

Infine, i messaggi e le immagini sui social network (quali Facebook e Instagram, ma anche Twitter e Linkedin) possono documentare attività, consumi e spostamenti dei cittadini. Queste informazioni, finora usate nel campo delle cause di divorzio, possono anche permettere di rilevare un tenore di vita incompatibile con il reddito dichiarato o una residenza fittizia.

La copia conforme di una pagina web ha l'efficacia probatoria di cui all'articolo 2712 del Codice civile purché riporti: indirizzo internet, tipo di browser, ora, dati relativi ad eventuali certificati di sicurezza (Consiglio nazionale del Notariato, Studio 7-2007/IG).

Le riproduzioni di mappe tratte dal servizio online Google Maps (unitamente ad altri elementi) possono costituire una dettagliata, esauriente e convincente informativa di reato (Cassazione penale 49571/2018).

Le immagini e i fotogrammi scaricati dal sito internet Google Earth in quanto rappresentano fatti, persone o cose, costituiscono prove documentali utilizzabili in sede penale (Cassazione penale, sentenza 48178/2017).



#### Sportello Siulp: consulenza on line

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *online* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP Sul sito servizi.siulp.it



#### Bonus asilo nido



BONUS ASILO NIDO

Il bonus asilo nido rappresenta un intervento a sostegno delle famiglie, introdotto dall'art. 1, comma 355, della L. n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017), volto ad agevolare il pagamento di rette per la frequenza di asili nido, nonché per forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche.

Il bonus spetta per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, ma è utilizzabile anche per il supporto, presso la propria abitazione, dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche.

In particolare, il bonus viene riconosciuto, a partire dall'anno 2017 e con riferimento ai nati dal 1° gennaio 2016, al genitore richiedente, previa presentazione di idonea documentazione attestante l'iscrizione e il pagamento della retta a strutture pubbliche o private.

Il premio asilo nido non è cumulabile con la detrazione prevista dall'articolo 2, comma 6, legge 22 dicembre 2008 (detrazioni fiscali frequenza asili nido), a prescindere dal numero di mensilità percepite, e non può essere fruito in mensilità coincidenti con quelle di fruizione dei benefici di cui all'articolo 1, commi 356 e 357, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (cosiddetto bonus infanzia).

La domanda può essere presentata dal genitore di un minore nato o adottato dal 1° gennaio 2016 in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda (cfr. circolare INPS 22 maggio 2017, n. 88):

- o cittadinanza italiana;
- cittadinanza UE;
- permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- o carte di soggiorno per familiari extracomunitari di cittadini dell'Unione europea;
- carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza dell'Unione europea;
- status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria;
- residenza in Italia.

Relativamente al contributo asilo nido, il genitore richiedente deve essere il genitore che sostiene l'onere del pagamento della retta mentre, per quanto riguarda le forme di assistenza domiciliare, il richiedente deve coabitare con il figlio e avere dimora abituale nello stesso comune.

In caso di adozioni o affidamenti preadottivi verrà presa in considerazione la data più favorevole tra il provvedimento di adozione e la data di ingresso in famiglia del minore, purché successivo al 1° gennaio 2016.

In un primo momento, il contributo massimo era fissato in 1.000 euro; la legge n. 145/2018 (legge di Bilancio 2019) lo ha elevato a 1.500 euro su base annua e lo ha esteso a ciascun anno del triennio 2019-2021.

Il beneficio è erogato, secondo l'ordine di presentazione telematica delle domande, nel limite di spesa di 300 milioni per il 2019, e di 330 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Superato il limite di spesa non vengono prese in considerazione ulteriori domande.

A decorrere dal 2022, il buono sarà determinato con DPCM, da adottare entro il 30 settembre 2021, nel rispetto del limite di spesa programmato, e comunque per un importo non inferiore a 1.000 euro su base annua, tenuto conto degli esiti del monitoraggio previsto per la misura.

Il bonus asilo nido viene erogato dall'INPS con cadenza mensile: l'importo massimo di 1.500 euro viene parametrato su 11 mensilità, per un importo massimo di 136,37 euro direttamente al genitore richiedente che ha sostenuto il pagamento, per ogni retta mensile



pagata e documentata. Inoltre, il contributo mensile non può eccedere la spesa sostenuta per il pagamento della singola retta.

Il richiedente deve confermare, all'atto dell'allegazione della documentazione a ogni mensilità, l'invarianza dei requisiti rispetto a quanto dichiarato nella domanda. L'erogazione del bonus decadrà in caso di perdita di uno dei requisiti di legge o di provvedimento negativo del giudice che determina il venir meno dell'affidamento preadottivo.

L'INPS interrompe l'erogazione dell'assegno a partire dal mese successivo all'effettiva conoscenza di uno degli eventi che determinano decadenza (es. perdita della cittadinanza, decesso del genitore richiedente, decadenza dall'esercizio della responsabilità genitoriale, affidamento esclusivo del minore al genitore che non ha presentato la domanda).

Il verificarsi delle cause di decadenza relative al richiedente non impedisce il subentro nel beneficio da parte di un soggetto diverso, qualora per quest'ultimo sussistano i presupposti di legge per accedere al premio alla data di presentazione della prima domanda. I termini previsti per il subentro sono fissati improrogabilmente entro 90 giorni dal verificarsi di una delle cause di decadenza sopra riportate.

A decorrere da quest'anno, l'attuale beneficio di 1.500 euro, è incrementato:

- di 1.500 euro per i nuclei familiari con un valore ISEE minorenni fino a 25.000 euro (raggiungendo così l'importo di 3.000 euro);
- di 1.000 euro per i nuclei familiari con ISEE minorenni da 25.001 euro a 40.000 euro (raggiungendo l'importo di 2.500 euro).

Il bonus rimarrà pari a 1.500 euro, invece, per i nuclei familiari con ISEE minorenni superiore a 40.000 euro. Il buono sarà corrisposto dall'INPS al genitore richiedente, previa presentazione di idonea documentazione attestante l'iscrizione e il pagamento della retta a strutture pubbliche o private.



FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

of 1 i.e. and 1 into "Ear", opinior receive from 1 just desired receives committee or committee



7



## Il Siulp risponde

Abbiamo ricevuto una serie di richieste di chiarimenti, da parte di nostri affezionati lettori, in merito ai concorsi nella Polizia di Stato

## Concorso da Ispettore della Polizia di Stato

Qual è il limite di età per partecipare al concorso da Ispettore della Polizia di Stato nella qualifica iniziale di Vice Ispettore, e se è già prevista l'emanazione di un bando per il concorso pubblico.

Al riguardo, il decreto legislativo numero 95 del 2017 e successive modifiche e integrazioni, ha stabilito, a oggi (ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, considerando gli articoli 6, comma 1, lettera b), e 27-bis, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982, articoli 5, comma 1, e 25-bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 337 del 1982, e articoli 3, comma 1, 31, comma 1, e 46, comma 1, del decreto legislativo n. 334 del 2000, come modificati dal predetto decreto legislativo n. 95 del 2017), che il limite di età non può essere superato per la partecipazione ai concorsi pubblici per l'accesso ai diversi ruoli e carriere della Polizia di Stato.

In particolare, il legislatore ha ritenuto di dover prevedere (Ministero dell'Interno decreto 13/07/2018 n° 103, G.U. 07/09/2018), per la partecipazione ai concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli e alle carriere del personale della Polizia di Stato, limiti di età funzionali alla peculiarità del servizio prestato dal suddetto personale. Per la partecipazione al concorso pubblico per la nomina ad allievo vice ispettore della Polizia di Stato ha stabilito il limite massimo di età di anni ventotto. Pertanto, non bisogna aver compiuto il 28° anno di età.

Prossimamente dovrebbe essere bandito almeno un concorso per la copertura dei posti destinati al concorso pubblico.

## Concorso di 1650 allievi agenti della Polizia di Stato

Ci è stato chiesto quale sia la posizione di coloro che compiono il ventiseiesimo anno in prossimità della scadenza dei 30 giorni per presentare la domanda.

Il bando, per quanto riguarda i requisiti di partecipazione e le cause di esclusione, prevede l'aver compiuto i 18 anni di età e di non aver compiuto il 26° anno di età.

Detti requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, ad eccezione del diploma di scuola secondaria di II grado che, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 29 maggio 2017, numero 95, può essere conseguito entro la data di svolgimento della prevista prova d'esame.

I requisiti devono essere mantenuti, ad eccezione di quello relativo al limite di età, sino al termine della procedura concorsuale, a pena di esclusione. Il bando prevede che la data e lo svolgimento della prova scritta del concorso saranno comunicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ Serie Speciale – "Concorsi ed Esami" del 17 aprile 2020 e che tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^ Serie speciale "Concorsi ed esami" del 31 gennaio 2020 è pubblicato il concorso pubblico, per esame, per l'assunzione di 1650 allievi agenti della Polizia di Stato aperto ai cittadini italiani in possesso dei requisiti prescritti, indetto con decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 29 gennaio 2020.



Le domande di partecipazione potranno essere presentate dalle ore 00.00 del 1° febbraio 2020 alle ore 23.59 del 2 marzo 2020, utilizzando esclusivamente la procedura informatica disponibile all'indirizzo https://concorsionline.poliziadistato.it (cliccando sull'icona "Concorso pubblico"). I candidati non dovranno aver compiuto i 26 anni.

Vengono chiesti chiarimenti in relazione alla posizione di chi consegue nel mese di Luglio 2020 il diploma di scuola secondaria di II grado, oppure equipollente, idoneo per l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del diploma universitario.

Al riguardo, ricordiamo che tutti i requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, ad eccezione del diploma di scuola secondaria di II grado che, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 29 maggio 2017, numero 95, può essere conseguito entro la data di svolgimento della prevista prova d'esame.

Ribadiamo che tutti i requisiti devono essere mantenuti, a eccezione di quello concernente l'età, sino al termine della procedura concorsuale, a pena di esclusione.

Il bando prevede che il candidato, al momento dell'invio della domanda, esclusivamente in via telematica, deve dichiarare di essere a conoscenza che la data e lo svolgimento della prova scritta del concorso saranno comunicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ Serie Speciale – "Concorsi ed Esami" del 17 aprile 2020 e che tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Coloro che conseguiranno in seguito il diploma dovranno soddisfare il requisito del conseguimento entro la data della prevista prova scritta.

I candidati, nelle more del conseguimento del diplomna, potranno, dunque, presentare la domanda di partecipazione al concorso di 1650 allievi agenti della Polizia di Stato, fermo restando che qualora non conseguano nel previsto termine il titolo di studio, saranno esclusi per difetto dei requisiti prescritti.

# Servizio assistenza fiscale SIULP - OK CAF



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo.

Entrambi i servizi sono offerti gratuitamente attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli

applicativi funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Compilazione Modello 730 persone fisiche - Modello Unico persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU e della TASI - Istanza per l'assegno nucleo familiare Per tutte le informazioni visita il portale **servizi.siulp.it** 

# Dal 5 gennaio torna la domenica gratis al museo

Il Mibact, con una nota sul proprio sito ha comunicato che dal 5 gennaio 2020 è ripristinata la domenica gratuita ai musei e ai luoghi della cultura statali.

L'iniziativa introdotta nel luglio del 2014 dal Ministero per i beni e le Attività Culturali e per il Turismo prevede l'ingresso gratuito in tutti i musei e nei parchi archeologici statali tutte le prime domeniche del mese.

Dalla Reggia di Caserta alla Pinacoteca Brera, dai Musei Reali di Torino al Museo e Real Bosco di Capodimonte a Napoli, da Paestum al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, l'elenco dei luoghi, suddivisi per regione, è disponibile sul sito del ministero, su www.beniculturali.it/domenicalmuseo.

9





# FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

Exempt 4.4., seek regain in this E. Nachmidler, CNET - COMM-Reas, seek faut. PMAIN\_CNETAL Residual is 110 det Rea General contraction of the seek seek and the CNETAL RESIDUAL RESIDUAL

